



Comune di Bagnatica

Provincia di Bergamo

Ente capofila per l'esercizio associato della funzione e dei servizi relativi a edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici dei Comuni di Bagnatica, Cavernago, Costa di Mezzate, Montello e Torre de' Roveri (Provincia di Bergamo)
(art. 19 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012 n. 135)

Soggetto proponente capofila per la realizzazione di un progetto di realizzazione di interventi di accoglienza integrata dello S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché titolari di protezione umanitaria per conto dei Comuni associati di:
(Decreto del Ministro dell'Interno del 10 agosto 2016)



Comune di Bagnatica



Comune di Costa di Mezzate



Comune di Montello

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DELLO S.P.R.A.R. (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI) IN FAVORE DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, NONCHE' TITOLARI DI PROTEZIONE UMANITARIA DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 10 AGOSTO 2016.

CIG 696972817F

CPV 85310000-5

Considerato che:

- in alcuni Paesi le persone appartenenti a minoranze etniche, religiose e di genere vengono perseguitate, torturate e uccise;
- la normativa internazionale (Convenzione di Ginevra del 1951 sullo Statuto dei Rifugiati, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950) e quella europea (Direttiva Accoglienza 2013/33/UE, Direttiva Procedure 2013/32/UE, Direttiva Qualifiche 2011/95/UE e i Regolamenti Dublino II e Dublino III) prevedono l'accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale e l'accesso a procedure di asilo eque ed efficienti;
- la normativa nazionale (Costituzione Italiana art. 10, D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286, Legge Bossi-Fini 30 luglio 2002 n. 189, D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 142, DPR 12 gennaio 2015 n. 21 etc.) conferma e recepisce quanto stabilito da quella internazionale ed europea dichiarando quindi l'Italia Paese favorevole all'accoglienza e al diritto d'asilo;

Viste le Circolari del 08/01/2014, del 19/03/2014, del 21/03/2014 e del 20/06/2014 del Ministero dell'Interno relative al Piano straordinario di accoglienza con equa distribuzione regionale/provinciale, con le quali viene richiesto alle Prefetture italiane di individuare strutture di prima-seconda accoglienza per richiedenti asilo, preferibilmente non alberghiere, in collaborazione con gli Enti Locali, i centri SPRAR e le organizzazioni facenti capo al Forum del Terzo Settore con comprovata esperienza in materia;

Dato atto che l'Accordo del 10/07/2014 siglato tra Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UPI (Unione Province Italiane) prevede che *"tutte le istituzioni coinvolte della Repubblica si impegnano responsabilmente ad affrontare la situazione legata al flusso non programmato di cittadini extracomunitari con spirito di leale e solidale collaborazione"*, al fine di rendere operativo il Piano di Accoglienza Straordinario;

Considerato che:

- nell'Accordo suddetto si prevede una stretta integrazione tra prima accoglienza in carico alle Prefetture e Progetti SPRAR di secondo livello, ove lo SPRAR è considerato come SISTEMA UNICO di accoglienza delle persone Richiedenti o Titolari di Protezione Internazionale, ovvero perno del sistema di accoglienza di secondo livello ed eventuali soluzioni attivate in via d'urgenza che devono avere un ruolo residuale e tendere all'utilizzo dei criteri del modello SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo Rifugiati, ANCI-Ministero dell'Interno);
- l'accoglienza dei Richiedenti Protezione Internazionale è per l'Italia un obbligo previsto da norme nazionali e internazionali e che, con l'accordo suddetto, la competenza dello Stato è condivisa con Regioni ed Enti Locali di tutta Italia, i quali possono avvalersi di soggetti privati del Terzo Settore con esperienza nel settore, come indicato nelle Circolari Ministeriali di cui sopra;
- l'attivazione di responsabili collaborazioni da parte dei Comuni non comporta oneri diretti significativi per i bilanci comunali, in quanto i costi dell'accoglienza sono in carico al Ministero dell'Interno / Prefettura di Bergamo, mentre i costi dei servizi sanitari sono coperti dal sistema sanitario regionale / nazionale;

Viste le circolari della Prefettura di Bergamo con le quali si richiamano le Circolari Ministeriali e si richiede una collaborazione attiva dei Comuni per rispondere al bisogno di accoglienza di Richiedenti Protezione Internazionale presenti e in arrivo in Provincia di Bergamo;

Il Comune di Bagnatica, unitamente ai Comuni associati di Costa di Mezzate e Montello, è consapevole che:

- la gestione dei richiedenti protezione internazionale non può prescindere dall'accoglienza territoriale nella quale tutte le parti in causa (Comuni, terzo settore, parrocchie) sono chiamate ad agire in una logica di sussidiarietà e corresponsabilità ciascuno per la propria funzione, tenendo conto delle effettive capacità di accoglienza e/o ricettive, dei bisogni e del numero di migranti e richiedenti protezione internazionale già presenti sul territorio;
- i costi derivanti dall'accoglienza di Richiedenti Protezione Internazionale sono coperti da contributi che verranno poi gestiti da cooperative e/o soggetti del terzo settore del territorio con cui saranno costruite apposite intese per gestire congiuntamente l'accoglienza.
- attraverso l'accoglienza diffusa vengono maggiormente favoriti processi di integrazione all'interno della comunità anche favorendo la partecipazione delle persone richiedenti Protezione Internazionale a progetti di volontariato;
- la partecipazione al programma SPRAR richiede di affrontare il tema dell'accoglienza, con forme che vanno dalla dichiarazione di adesione politica sino alla disponibilità di sperimentare forme di integrazione territoriale;

Preso atto che le dichiarazioni e gli impegni sopra esposti possono concretizzarsi attraverso la realizzazione sul territorio dei Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello (BG) di un progetto di accoglienza integrata dello SPRAR in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché di titolari di protezione umanitaria, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 con cui sono stati definiti i criteri per la presentazione di progetti relativi all'accoglienza di richiedenti / titolari di protezione internazionale, finalizzati al potenziamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017/2019 a valere sul Fondo nazionale per le politiche e servizi dell'asilo (FNPSA);

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 prevede che:

- possono presentare domanda di accesso al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo gli enti locali, in forma singola o associata, così come definiti dal D. Lgs. 267/2000;
- l'ente locale proponente per la realizzazione dei servizi di accoglienza può avvalersi di uno o più enti attuatori, selezionati attraverso procedure espletate nel rispetto della normativa di riferimento;
- gli enti attuatori (possono essere anche una ATI/ATS/RTI) devono possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti / titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere;

Dato atto che:

- gli interventi in oggetto fanno riferimento a *interventi di accoglienza ordinaria* a favore di titolari / richiedenti di protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 (art. 3 c. 2 lett. a del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016), con esclusione di:
 - a) soggetti con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata o con disagio mentale e/o psicologico (art. 3 c. 2 lett. b);
 - b) minori stranieri non accompagnati (art. 3 c. 2 lett. c);
- la durata presunta dell'intervento è prevista per il triennio 2017/2019.
- l'importo presunto dell'appalto, reso ai fini esclusivi della definizione della soglia d'appalto e dipendente interamente dal contributo eventualmente concesso dal Ministero dell'Interno, è stimabile indicativamente in € 900.000,00 per l'intero triennio. Tale importo è presunto, suscettibile di ampie variazioni, sia in aumento che in diminuzione, e non vincola in alcun modo l'Amministrazione aggiudicatrice.
- il Comune capofila di Bagnatica (BG) si riserva di ricorrere, a proprio insindacabile giudizio e senza che il soggetto attuatore nulla possa pretendere in merito, solo ed esclusivamente nel caso in cui il Ministero dell'Interno proroghi la durata del progetto, provvedendo nel contempo al suo finanziamento per ulteriori tre anni, alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara secondo la fattispecie prevista dall'art. 63, comma 5, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, *“per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59 comma 1 [procedura aperta o ristretta]”*. In tal caso l'importo complessivo presunto dell'appalto per l'intero periodo (primo triennio + secondo triennio) è stimabile indicativamente in € 1.800.000,00.

Considerato che si rende necessario individuare un ente attuatore e che ciò, trattandosi di servizi di accoglienza e quindi in tutto o in parte esclusi dall'ambito di applicazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (allegato IX – art. 140, 142 e 143), deve avvenire comunque nel rispetto dei generali principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità (art. 4), e pertanto mediante pubblicazione di un avviso pubblico atto a rendere nota la volontà di avvalersi della collaborazione di un soggetto con esperienza per:

- 1) la formulazione e redazione di un progetto di accoglienza di richiedenti / titolari di protezione internazionale;
- 2) il supporto all'ente capofila proponente nella presentazione dell'istanza di contributo;
- 3) la successiva realizzazione del progetto presentato, sulla base del contributo concesso;

Tutto ciò premesso, si pubblica il presente avviso pubblico al fine di individuare il soggetto attuatore con pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, che avrà il compito di:

- 1) presentare una proposta di progetto di accoglienza integrata dello SPRAR a favore di titolari/richiedenti di protezione internazionale, nonché di titolari di protezione umanitaria, sul territorio dei Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello (BG), coerentemente ai contenuti previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016;
- 2) supportare l'ente capofila proponente (Comune di Bagnatica) nella presentazione dell'istanza di contributo, compresa la compilazione della modulistica necessaria alla domanda di contributo e il suo caricamento sul sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://fnasilo.dlci.interno.it>;
- 3) realizzare in qualità di soggetto attuatore il progetto presentato, a seguito dell'eventuale ammissione al contributo e nella misura ed entità del finanziamento concesso, in collaborazione con i Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello (BG) e i diversi soggetti territoriali che il soggetto attuatore sarà in grado di coinvolgere.

DESTINATARI – REQUISITI

L'affidamento dei servizi di cui sopra è riservato ai soggetti che possiedono una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale e di gestione di progetti di accoglienza per queste persone, comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della domanda di contributo.

Nel caso gli enti attuatori siano consorzi è obbligatorio indicare nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati nel progetto proposto.

Nel caso in cui l'ente attuatore sia una ATI/ATS/RTI (associazione temporanea di impresa/ associazione temporanea di scopo/ raggruppamento temporaneo di impresa), tutti gli enti componenti devono essere in possesso dei requisiti di esperienza di cui sopra al momento della costituzione, e deve essere indicato il soggetto capofila. L'ATI/ATS/RTI è costituita al solo fine di realizzare il progetto presentato in caso di ammissione al finanziamento da parte dell'ente locale proponente.

Oltre ai requisiti di cui sopra, previsti dal Decreto 10 agosto 2016, gli enti attuatori partecipanti al presente avviso devono possedere i seguenti requisiti di ordine generale:

- iscrizione, da almeno un anno, nei competenti Albi e/o Registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;
- assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici (art. 80, comma 1, D. Lgs 50/2016);
- avere natura giuridica privata, e l'operatività senza scopo di lucro e/o l'operatività con scopo mutualistico;
- rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 13/03/1999 n.68;
- rispetto nei confronti dei lavoratori delle normative vigenti in materia assicurativa, previdenziale, retributiva e di sicurezza.

I soggetti partecipanti dovranno accompagnare la manifestazione di interesse a svolgere il ruolo di ente attuatore e i compiti sopra indicati con la presentazione di:

- 1) una proposta progettuale in grado di assicurare l'erogazione dei servizi indicati nelle linee guida di cui al Decreto 10 agosto 2016;
- 2) il piano finanziario preventivo dell'intero progetto.

1. CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere in grado di assicurare l'erogazione dei servizi indicati nelle linee guida di cui al Decreto 10 agosto 2016, secondo le modalità riportate nel Manuale operativo dello SPRAR, al quale rinviano le stesse linee guida.

Nello specifico il progetto deve garantire, nell'ambito degli *interventi di accoglienza ordinaria* precedentemente descritti, i seguenti servizi:

- accoglienza materiale;
- mediazione linguistica-culturale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria;

per un numero di richiedenti/titolari di protezione internazionale da accogliere in idonee strutture residenziali e civili abitazioni, equamente distribuito nei territori dei Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello (BG), nei termini di quanto previsto all'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 (i Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello presentano alla data del 01.01.2016 - dati ISTAT - la seguente popolazione complessiva: 10.885 residenti, così distribuiti: Bagnatica 4.292 residenti; Costa di Mezzate 3.333 residenti; Montello 3.260 residenti).

La proposta progettuale-organizzativa, alla luce delle linee guida e del Manuale sopra citato, deve contenere:

- la descrizione degli obiettivi, dei risultati attesi, delle azioni, delle risorse umane impiegate, dell'organizzazione del lavoro, dei tempi e delle modalità di accoglienza dei richiedenti / titolari di protezione, la tipologia dei destinatari, i tempi e le modalità di coordinamento;
- Il collegamento della proposta progettuale in relazione al sistema dei servizi e ai soggetti territoriali presenti: enti ed organizzazioni con le quali il soggetto già collabora e che possono ricoprire un interesse per lo specifico progetto in questione;

- Gli strumenti di governo, di presidio, di monitoraggio, controllo e valutazione del progetto e della gestione degli interventi, compreso il supporto alla funzione di rendicontazione in capo all'ente proponente e l'aggiornamento e gestione della banca dati;
- Il supporto formativo e di aggiornamento garantito agli operatori impiegati nel servizio.

Il soggetto attuatore si impegna, entro i termini di cui all'art. 4 comma 3 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, a mettere a disposizione un numero di strutture adeguate alla realizzazione degli interventi e dei servizi conformemente al Decreto più volte citato, e precisamente (si veda in particolare l'art. 20 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016): strutture residenziali e abitazioni civili adibite all'accoglienza ed equamente distribuite nei territori dei Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello (BG):

- idonee ai fini dell'attuazione dei servizi di accoglienza integrata di cui sopra;
- pienamente e immediatamente fruibili;
- conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;
- predisposte ed organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata.

Con la presentazione della manifestazione di interesse da parte dell'ente attuatore, lo stesso si impegna a garantire che tutte le strutture messe a disposizione entro i termini per la presentazione della domanda di contributo in precedenza descritti rispetteranno le caratteristiche previste dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 (art. 20).

La proposta progettuale deve essere costituita da una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso. La relazione non deve essere complessivamente superiore a 15 facciate (formato A4, carattere Arial, dimensione 12, interlinea singola). Ad integrazione della relazione è possibile produrre, come allegati alle 15 facciate della relazione stessa, la modulistica, le schede e le attestazioni relative alle unità immobiliari proposte ed eventualmente già disponibili.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate o raggruppande.

2. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il piano finanziario preventivo dell'intero progetto deve essere redatto con riferimento al Decreto 10 agosto 2016.

Il piano dei costi presentato deve essere comunque comprensivo di un'analisi che evidenzi:

- i costi di personale con riferimento alla contrattazione collettiva applicabile e al monte ore previsto;
- le spese di sicurezza;
- le spese per i materiali necessari all'esecuzione delle prestazioni;
- i costi generali di coordinamento e organizzazione del servizio;
- i costi relativi alla gestione delle strutture di accoglienza.

Il piano finanziario proposto deve prevedere le modalità di copertura dei costi esposti e quindi essere comprensivo, oltre che del contributo SPRAR, anche del co-finanziamento offerto dall'ente attuatore e/o da altri enti.

Si precisa che nel piano finanziario proposto devono essere ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione delle attività, compreso il costo stimato per gli operatori necessari al servizio, e con esso vengono ad essere soddisfatti tutti gli oneri delle attività di accoglienza proposte.

La proposta progettuale e il piano finanziario presentati dal soggetto che sarà individuato come ente attuatore potranno essere eventualmente ridefiniti, in termini di co-progettazione, ferme restando le condizioni economiche offerte in sede di gara (percentuale di co-finanziamento), limitatamente alle modifiche richieste dal Ministero dell'Interno. In relazione a quanto sopra verrà preso a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con il programma dei Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello (BG) ed alla definizione degli eventuali aspetti esecutivi e/o

necessari di una ulteriore chiarificazione ed esplicitazione. Il soggetto attuatore si impegna comunque fin d'ora, senza riserva alcuna, a realizzare la proposta progettuale e il piano finanziario così eventualmente ridefiniti.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La presente procedura viene espletata ricorrendo alla piattaforma telematica per l'*e-procurement* di Regione Lombardia, denominata SINTEL. Per la registrazione, la qualificazione e tutto ciò che attiene all'operatività della piattaforma SINTEL, far riferimento alle "Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma SINTEL" disponibili all'indirizzo <http://www.arca.regione.lombardia.it>. Non saranno ritenute valide e accettate offerte cartacee o ricevute senza il ricorso alla piattaforma SINTEL.

I potenziali enti attuatori interessati alla realizzazione di un progetto di accoglienza SPRAR nei territori dei Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello (BG) dovranno proporre la propria candidatura presentando la documentazione sotto elencata, direttamente sulla piattaforma *e-procurement* SINTEL gestita da ARCA. Si ricorda che il semplice caricamento (*upload*) della documentazione di offerta su SINTEL non comporta l'invio dell'offerta alla Stazione appaltante. Il Concorrente dovrà verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da SINTEL per procedere all'invio dell'offerta. In ogni caso la piattaforma SINTEL darà comunicazione al fornitore del corretto invio dell'offerta.

Al fine di consentire il caricamento del progetto e della domanda di finanziamento entro la prima finestra utile prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 (31 marzo 2017), il termine per la presentazione delle offerte sulla piattaforma *e-procurement* SINTEL gestita da ARCA è fissato per **le ore 12.00 del giorno venerdì 3 marzo 2017**.

Tutta la documentazione di gara dovrà essere caricata sulla piattaforma *e-procurement* SINTEL gestita da ARCA in n. 3 BUSTE ELETTRONICHE distinte:

A. **BUSTA AMMINISTRATIVA**. Dovrà contenere la seguente documentazione:

1. Manifestazione di interesse a svolgere il ruolo di ente attuatore, e quindi impegno: 1) alla formulazione e redazione di un progetto di accoglienza di richiedenti / titolari di protezione internazionale 2) al supporto all'ente proponente nella presentazione dell'istanza di contributo 3) alla successiva realizzazione del progetto presentato, sulla base del contributo concesso. La manifestazione di interesse dovrà essere comprensiva della dichiarazione sostitutiva di atto notorio comprovante i requisiti dell'ente concorrente e dell'impegno del soggetto attuatore a mettere a disposizione, entro i termini di cui all'art. 4 comma 3 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, un numero di strutture adeguate alla realizzazione degli interventi e dei servizi conformemente al Decreto citato (Mod. ALLEGATO UNICO). La Manifestazione di interesse dovrà essere FIRMATA DIGITALMENTE dal legale rappresentante del soggetto attuatore; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.
2. Deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'affidabilità dell'offerta, da costituirsi secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per un importo pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto per il periodo 2017/2019, salvo riduzioni di legge. Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari dopo l'aggiudicazione della gara, mentre quello dell'aggiudicatario resterà vincolato e dovrà essere valido fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo. Verrà restituito a tutti i concorrenti in caso di non aggiudicazione della gara.
3. Dichiarazione di un fideiussore contenente l'impegno a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto. Nel caso in cui il deposito cauzionale provvisorio sia prestato tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa, tale dichiarazione può essere prestata contestualmente alla fideiussione stessa. Non saranno accettati impegni rilasciati da società di intermediazione finanziaria o altri soggetti non iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93.
4. Ricevuta attestante il versamento a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), riportante l'esatto Codice Identificativo della Gara (CIG), di € 140,00. Il versamento è eseguibile collegandosi al sito web dell'ANAC all'indirizzo <http://www.anticorruzione.it/> - "Servizi online - Servizio Riscossione Contributi".
5. PassOE riportante l'esatto Codice Identificativo della Gara (CIG). Il PassOE è rilasciato dal sistema AVCpass dell'ANAC per il controllo dei requisiti. Per il rilascio del PassOE è necessario registrarsi al

sistema AVCPass collegandosi al sito web dell'ANAC all'indirizzo <http://www.anticorruzione.it/> - "Servizi online - AVCPass".

- B. **BUSTA TECNICA.** Dovrà contenere la Proposta progettuale redatta secondo i contenuti e le modalità previsti dalla sezione "CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE" del presente avviso. La Proposta progettuale dovrà essere FIRMATA DIGITALMENTE dal legale rappresentante del soggetto attuatore; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.
- C. **BUSTA ECONOMICA.** Dovrà contenere il Piano finanziario del progetto redatto secondo i contenuti e le modalità previsti dalla sezione "PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO" del presente avviso. **Il Piano finanziario del progetto dovrà riportare, in maniera chiara, univoca ed inequivocabile l'esplicitazione della medesima percentuale di co-finanziamento offerta dal soggetto attuatore direttamente sulla piattaforma e-procurement SINTEL gestita da ARCA.** Il Piano finanziario del progetto dovrà essere FIRMATO DIGITALMENTE dal legale rappresentante del soggetto attuatore; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

La gara verrà espletata il giorno martedì 7 marzo 2017 presso gli uffici del Settore Servizi alla Persona del Comune di Bagnatica (BG) siti al piano terra del Palazzo Municipale in Piazza Libertà 1, utilizzando la piattaforma *e-procurement SINTEL* gestita da ARCA.

L'apertura elettronica delle buste A e B avverrà alle ore 09:00 in seduta pubblica.

Seguirà l'esame e la valutazione delle proposte progettuali presentate dai concorrenti (busta B), in seduta riservata, da parte di una commissione giudicatrice, nominata con apposita determinazione successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

L'apertura elettronica e la valutazione della busta C avverrà il giorno alle ore 13:00 in seduta pubblica.

Eventuali variazioni al programma di gara descritto verranno prontamente comunicate alle ditte concorrenti e pubblicate all'indirizzo <http://www.comune.bagnatica.bg.it> - sezione Bandi e Appalti.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA – PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO

Ad avvenuta presentazione delle candidature si procederà alla verifica dell'idoneità dei soggetti interessati e a formare una graduatoria degli enti attuatori con i requisiti e le caratteristiche richiesti.

L'ente proponente (Comune di Bagnatica - BG), in nome e per conto anche degli altri Comuni associati, formalizzerà un rapporto di collaborazione per la presentazione del progetto proposto con l'ente attuatore che si sarà posizionato al primo posto della graduatoria formulata secondo i criteri di cui sotto. Soltanto a seguito dell'ammissione al contributo e accettazione dello stesso, previa eventuale ridefinizione del progetto e del piano dei costi in relazione alla misura del contributo concesso, l'ente proponente perfezionerà, in nome e per conto anche degli altri Comuni associati, le procedure di affidamento all'ente attuatore della realizzazione del progetto finanziato.

La valutazione delle proposte presentate dai soggetti interessati, che consentirà di formulare la graduatoria e quindi la selezione del soggetto con il quale avviare la collaborazione di cui al presente avviso, verrà effettuata secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa che prevede di sommare al punteggio conseguito per la valutazione dell'offerta tecnica il punteggio conseguito per la valutazione dell'offerta economica.

A) Valutazione dell'offerta tecnica: fino a punti 85.

Verranno valutati i seguenti elementi e assegnati i relativi punteggi massimi attribuibili:

- pluriennale esperienza nella presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale e di gestione di progetti di accoglienza per queste persone, e attività e servizi in essere al momento della presentazione della manifestazione di interesse – fino a punti 5;
- proposta progettuale-organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane impiegate, l'organizzazione del lavoro, i tempi e le modalità di accoglienza dei richiedenti/titolari di protezione, i tempi e le modalità di coordinamento – fino a punti 26;
- collegamento della proposta progettuale in relazione al sistema dei servizi e ai soggetti territoriali presenti: enti ed organizzazioni con le quali il soggetto già collabora e che possono ricoprire un interesse per lo specifico progetto in questione – fino a punti 12;

- strumenti di governo, di presidio, di controllo, monitoraggio e valutazione del progetto e della gestione degli interventi, compreso il supporto alla funzione di rendicontazione in capo all'ente proponente e l'aggiornamento e la gestione della banca dati – fino a punti 10;
- supporto formativo e di aggiornamento garantito agli operatori impiegati nel servizio – fino a punti 6;
- numero e caratteristiche delle unità immobiliari (strutture residenziali e civili abitazioni) da adibire all'accoglienza nei territori dei Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello (BG), specificando fra quelle già disponibili e quelle che ci si impegna a rendere disponibili entro i termini per la presentazione della domanda di contributo – fino a punti 20;
- proposte sperimentali e innovative con particolare riguardo all'orientamento lavorativo – fino a punti 6.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli contenuti della proposta tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra zero ed uno, espresso in valori decimali, a ciascun elemento dell'offerta. Tali coefficienti vengono moltiplicati per i punteggi massimi attribuibili e previsti per ogni elemento. La somma che ne risulta determina il punteggio totale attribuito alla proposta.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse proposte per ogni elemento sopra indicato, sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico. Gli stessi ed il relativo coefficiente saranno utilizzati dalla Commissione per la valutazione dei singoli elementi della proposta:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
Ottimo	1
Più che buono	0,9
Buono	0,8
Più che sufficiente	0,7
Sufficiente	0,6
Non completamente adeguato	0,5
Limitato	0,4
Molto limitato	0,3
Minimo	0,2
Appena valutabile	0,1
Non valutabile	0

Il concorrente che non avrà ottenuto almeno 51/85 punti nella valutazione dell'offerta tecnica sarà escluso dalla selezione, perché la proposta presentata sarà ritenuta insufficiente.

Non è prevista la riparametrizzazione dei punteggi relativi all'offerta tecnica.

B) Valutazione dell'offerta economica: fino a punti 15.

La valutazione delle offerte economiche avverrà applicando la formula beni e servizi (D.P.R. n. 207/2010) - elementi di valutazione quantitativa – offerta migliorativa crescente (Manuale SINTEL Guida alle formule di aggiudicazione, paragrafo 2.1.1).

L'ente proponente si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione dell'ente attuatore anche in presenza di una sola manifestazione di interesse e proposta progettuale, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
- selezionare, in relazione a particolari motivazioni e vantaggi, più soggetti con i quali avviare la collaborazione e quindi perseguire un accordo / contratto con più enti attuatori per la realizzazione dei servizi indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016.
- annullare, sospendere, revocare il presente avviso o prorogarne i termini, qualora ricorrano o siano documentate le condizioni che giustificano il relativo provvedimento.

Le procedure di affidamento all'ente attuatore della realizzazione del progetto SPRAR dei Comuni associati di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello (BG) verranno perfezionate con l'aggiudicazione soltanto a seguito

dell'eventuale ammissione del progetto al contributo ministeriale, e nei limiti del contributo effettivamente concesso, previa accettazione formale dello stesso da parte del Comune capofila di Bagnatica e successiva definizione degli stanziamenti di bilancio. In tal caso di procederà alla ridefinizione eventuale del progetto e del piano dei costi, in relazione alla misura del contributo concesso, e l'ente proponente Comune di Bagnatica (BG), in nome e per conto anche degli altri Comuni aderenti, perfezionerà le procedure di affidamento all'ente attuatore della realizzazione del progetto anche attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto SPRAR di accoglienza eventualmente finanziato. Resta inteso che l'importo stimato dell'appalto (reso ai soli fini della definizione delle soglie d'appalto), e l'importo di aggiudicazione (pari all'importo del contributo effettivamente riconosciuto dal Ministero dell'Interno), non impegna in alcun modo la Stazione appaltante e i Comuni associati, potendo lo stesso, in rapporto al finanziamento del progetto da parte del Ministero dell'Interno, all'andamento del progetto stesso e a qualsiasi altra condizione, subire un incremento, un decremento o non essere realizzato. Per il mancato raggiungimento dell'importo contrattuale di aggiudicazione (pari al contributo effettivamente finanziato dal Ministero), da qualunque motivo causato, nulla è dovuto all'aggiudicatario a titolo di risarcimento, indennizzo o altra causa. Nulla è dovuto, inoltre, per l'attività di progettazione e supporto per la presentazione della domanda di finanziamento. E' inoltre inteso che, in caso di mancato riconoscimento del contributo da parte del Ministero dell'Interno, o di mancata accettazione formale da parte del Comune capofila di Bagnatica, l'intero procedimento selettivo verrà revocato e l'ente attuatore individuato in sede di gara, nonché tutti gli altri soggetti in gara, nulla avranno a pretendere per la non avvenuta aggiudicazione.

Il Comune di Bagnatica (BG) si riserva di procedere in qualsiasi momento ad una verifica di quanto dichiarato nella documentazione presentata, pena esclusione in caso di accertamento di false dichiarazioni. Nel caso in cui l'accertamento dovesse avvenire in una fase successiva ad un eventuale affidamento di incarico all'ente attuatore economico, e le dichiarazioni risultassero false, il contratto verrà considerato immediatamente nullo, con responsabilità dell'affidatario per dichiarazioni mendaci rese, secondo le vigenti norme.

Il presente avviso e la modulistica ad esso allegata sono disponibili all'indirizzo <http://www.comune.bagnatica.bg.it> - sezione Bandi e Appalti (accessibile anche dalla sezione Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti).

Bagnatica (BG), 6 febbraio 2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr. Sergio Massimiliano Staffiere
FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DI LEGGE